



Soprintendenza Archivistica della Sicilia
Archivio di Stato di Palermo

Carte politiche contenute nel fondo *Real Segreteria,
Incartamenti. Rappresentanze di Palermo*

bb. 1129-1639

(1794-1820)

Trascrizione e indici: Serena Falletta [2020]

Breve nota introduttiva

Il presente repertorio è il risultato di un censimento condotto, verosimilmente nei primi anni del Novecento, dagli impiegati dell'Archivio di Stato di Palermo. Questo e altri lavori, redatti su carta e a lungo conservati in mazzi all'interno della Miscellanea Archivistica, sono stati da chi scrive, nell'ambito di un più ampio progetto di riordinamento e schedatura della collezione, recentemente estrapolati dalla Miscellanea per essere più propriamente collocati, come serie, nell'Archivio Storico della Direzione, con nuova numerazione di corda. Contestualmente, si è deciso di procedere alla trascrizione dell'ingente molte di queste carte manoscritte, ritenendo assai validi - come strumenti di corredo e di ricerca - i repertori allestiti oltre un secolo fa dagli archivisti in forze presso l'Istituto.

Questa silloge, che raccoglie i materiali contenuti nella busta ex Miscellanea Archivistica, s. I, numero 229, ha carattere vario, repertoriando documentazione che spazia dalle condanne relative a reati di lesa maestà ai provvedimenti per le reclute dei reggimenti, le domande di arruolamento, le lettere del Maresciallo Persichelli, le relazioni sui volontari dell'esercito, ma anche sonetti, odi ed encomi a Ferdinando III e all'Ammiraglio Nelson, note informative relative ad accuse di giacobinismo, elenchi di libri da mandare al rogo, Giunta di Alta Polizia, pesi e misure, congiure e arresti per carboneria.

Serena Falletta

Novembre 2020

Prog.	Anno	Sunto
Busta 1129		
1	9 dicembre 1794	Provvedimenti per l'alloggio delle reclute della leva forzata provenienti da Reggio in Messina e destinate all'aumento dei Reggimenti nazionali dell'Isola sul piede di guerra
Busta 1132		
2	2 febbraio 1795	Provvedimenti per la somministrazione dei viveri alle reclute destinate a completare l'effettivo dei Reggimenti di Fanteria sul piede di guerra
Busta 1135		
3	18 maggio 1795	Con sentenze del 18 maggio 1795 vennero condannati dalla Gran Corte Criminale i seguenti rei di Stato: Gandolfo Bonanno di Polizzi a 7 anni di prigionia nel castello di Lipari; Messina Salvatore di Palermo ad anni 20 nel castello di S. Caterina in Favignana; Carollo Gaetano di Palermo ad anni 20 nel castello di S. Giacomo in Favignana; Ruvolo Nunzio di Palermo ad anni 10 nel castello di Pantelleria; Tinagli Giovanni di Palermo ad anni 5 in Pantelleria
Busta 1136		
4	2 luglio 1795	Perquisizioni operanti nella casa dell'Alfiere Giuseppe Canino in Favignana, sospetto d'intelligenze e carteggi relativi ai re di Stato detenuti in Favignana. Le perquisizioni non provarono nulla a carico del Canino
Busta 1139		
5	28 agosto 1795	Il Maresciallo Conte Persichelli rimette le rappresentanze del Governatore di Favignana per il pagamento del giornaliero assegno ai rei di Stato Francesco Patricoli, Giuseppe Piccolo, Vincenzo Solazzo, Gaetano Carollo, Salvatore Messina
6	17 agosto 1795	Con sentenze del 17 agosto 1795 Saverio Gangi e Pietro Ianelli di Palermo, rei di lesa maestà, furono condannati, il primo ad anni 12 nel castello di Pantelleria, il secondo ad anni 7 sull'isola stessa. Vincenzo Solazzo e Giuseppe Piccolo in virtù delle dette sentenze condannati ad anni cinque nell'isola di Favignana, siccome rei di lesa maestà
Busta 1143		
7	25 marzo 1795	Somministrazioni di olio, legna etc. alle reclute della nuova leva in Milazzo

Busta 1152

8	25 luglio 1796	In risposta ad una rappresentanza del Governatore del Castello di Girgenti, il quale chiedeva come regularsi nel tempo dell'armistizio, viene ordinato che si applicassero le leggi generali, non essendovi sul proposito istruzioni particolari della Regia Corte
9	30 giugno 1796	Regio ordine del 30 giugno 1796 per apprestarsi prontamente i fucili ai volontari, che si portavano alle frontiere del Regno, per la difesa della religione, del trono e della patria
10	6 maggio 1796	Relazioni sul conto del francese Floux, il quale era accusato di tenere case da Gioco e far complotti. Il Floux essendosi allontanato da Palermo, la moglie di lui Concetta Floux chiedeva di potere tenere gioco in casa allo scopo di provvedere alla sua famiglia
11	31 maggio 1796	Lettera del Maresciallo Persichelli del 31 maggio 1796 relativa alla formazione di un corpo di nobili volontari di cavalleria
12	21 maggio 1796	Avvisi del Governatore di Ustica intorno all'avvistamento di alcuni legni da guerra e corsari e alle prede fatte

Busta 1153

13	1 agosto 1796	Rappresentanza del Senato di Sciacca per l'armamento delle milizie urbane, che devono star pronte ad ogni chiamata per impedire lo sbarco dei francesi, alcune navi dei quali erano state segnalate nel canale di Malta. Relazione del Tribunale del Real Patrimonio
----	---------------	--

Busta 1154

14	15 settembre 1796	Lettera del Maresciallo Persichelli relativa al Duca di Sperlinga, incaricato di formare la seconda divisione del corpo franco di volontari siciliani, il quale chiede un commendatizio per il Commendatore Grimaldi, ministro di Napoli in Malta, per ottenere l'acquisto di 300 fucili
15	23 settembre 1796	Lettera del Maresciallo Persichelli per l'alleggiamento dei soldati di nuova leva in Palermo
16	8 settembre 1796	Lettera del Maresciallo Persichelli sul riguardo del Principe di Pietraperzia, che deve andare in Napoli a capo dei nobili volontari di Cavalleria
17	22 settembre 1796	Rosario Sciaicero di Geraci accusato di delitto di lesa maestà
18	5 settembre 1796	Domande di Filippo, di Cesare e Maria La Cua per arruolarsi nella compagnia del Duca di Sperlinga

Busta 1155

19	4 ottobre 1796	Progetti di un anonimo per provvedere alla difesa del Regno
20	20-28 ottobre 1796	Domande di alcuni che chiedevano di essere ammessi nel corpo dei nobili volontari, in quello dei volontari civili, nella Divisione di Sperlinga e di Requisenz, e nel corpo degli ingegneri

21	20 ottobre 1796	Informazioni a carico dei granatini del reggimento Real Palermo, che erano a Sciacca per la custodia dei prigionieri francesi
22	2 ottobre 1796	Relazione per il ricorso di Francesco Patricola reo di Stato carcerato nel castello di S. Caterina in Favignana
23	21 ottobre 1796	Lettere del Maresciallo Persichelli sulla formazione del Reggimento di cavalleria del Conte di Caltanissetta

Busta 1156

24	14 novembre 1796	Relazione sull'operato di un sergente del reggimento di cavalleria del Conte di Caltanissetta, il quale portatosi in Corleone per far delle reclute, obbligò il custode delle pubbliche carceri ad aprirle e ne fece uscire 4 condannati per arruolarli
25	23 ottobre 1796	Formazione del reggimento di cavalleria del Conte di Caltanissetta. Disposizioni per le nuove reclute

Busta 1157

26	30 novembre 1796	Imbarco del principe di Pietraperzia, che conduceva i nobili volontari siciliani in Napoli
27	22 dicembre 1796	Disposizioni relative al nuovo reggimento di fanteria comandato dal principe di Roccafiorita

Busta 1159

28	21 giugno 1796	Partenza delle truppe da Messina e Siracusa per Napoli e Gaeta, destinate alla campagna di guerra
----	----------------	---

Busta 1160

29	20 novembre 1796	Relazione sopra i volontari
----	------------------	-----------------------------

Busta 1163

30	3 marzo 1797	Compagnia formata dal Marchese di Roccaforte
31	2 marzo 1797	Disposizioni per ritirarsi alcune scatole che recavano impresso il ritratto di Napoleone Bonaparte

Busta 1168

32	21 agosto 1797	Ordini per non lasciare entrare nel Regno un certo Grimaldi veneziano, né altre persone di Lombardia, Venezia o delle legazioni e repubbliche d'Italia
----	----------------	--

Busta 1170

33 17 maggio 1796 Regio Dispaccio per i Corpi Volontari

Busta 1171

33 bis 28 gennaio 1797 Contribuzione delle comunità religiose di Sicilia a favore dei volontari

Busta 1175

34 8 maggio 1797 Assalto di corsari contro uno sciabecchetto palermitano, il padrone del quale si lamentava dell'inerzia dei torrieri di Monterosso, che non l'avevano debitamente difeso

Busta 1178

35 10 marzo 1798 Espulsione del francese Granier; verbo regio concessogli per un anno al fine di concedersi coi creditori

Busta 1179

36 17 aprile 1798 Sistemazione delle milizie urbane del Regno

37 29 aprile 1798 Preda di un'imbarcazione barbaresca fatta dal vascello S. Zaccaria della religione gerosolimitana nei mari di Favignana

Busta 1180

38 20 maggio 1798 L'Uditore Generale dell'Esercito dichiara che, in seguito alla convocazione delle Milizie Urbane del Regno, ebbe a riconoscere che le stesse erano sprovviste di armi e munizioni, ridotte pressochè a nulla, malgrado le istruzioni del Conte Olivares e le riforme del 1748

39 10 maggio 1798 Milizie urbane di Trapani

39 bis 16 maggio 1798 Milizie urbane di Girgenti

40 22 maggio 1798 Imprese di corsari tunisini nella spiaggia di Siculiana

41 11 maggio 1798 41 disertori del Reggimento Real Macedone arrivati da Napoli nell'arsenale di Palermo

42 28 maggio 1798 L'avvocato fiscale della Gran Corte espone che nel Regno non si odono che querele e ricorsi degli ufficiali di giustizia posti in ludibrio dai milizioti, i quali abusano del foro che godono illimitatamente

43 17 maggio 1798 Avviso in seguito all'editto riguardante l'espulsione dei forestieri dal Regno

Busta 1181

44	5 luglio 1798	Bando prescrivente che qualunque persona di Palermo dovesse nel termine di giorni due dichiarare i forestieri che coabitassero in casa
45	22 luglio 1798	L'avvocato fiscale della Gran Corte riferisce sul processo straordinario iniziato per le rivoluzioni dei condannati nel castello di S. Caterina di Favignana

Busta 1183

46	30 agosto 1798	Eccessi commessi dai soldati della milizia urbana nel Regno contro le persone e le proprietà
----	----------------	--

Busta 1184

47	18 settembre 1798	Venuta di tre rei di Stato - Lorenzo Scalzi, Scipione Vericelli e Giovanni Belpassi - da Napoli nel Castellammare di Palermo per essere condotti il primo a Pantelleria, il secondo al castello di S. Caterina di Favignana e il terzo alla Colombara di Trapani
----	----------------------	--

Busta 1185

48	21 settembre 1798	Si ordina un rigoroso processo per una congiura tramata nella Vicaria contro la pubblica quiete, della quale congiura era ritenuto capo Nicolò Antonio Tucci
----	----------------------	--

Busta 1187

49	13 dicembre 1798	Eccessi ed abusi commessi dai milizioti in San Pietro sopra Patti
----	---------------------	---

Busta 1188

50	20 luglio 1798	Rappresentanza del Tribunale del Real Patrimonio, nella quale si accennano i disordini avvenuti in Catania per il caso dei frumenti
50 bis	27 maggio 1798	Il Maresciallo Persichelli riferisce che le nelle acque di S. Croce continuano le incursioni dei barbareschi, che tentano di sbarcare

Busta 1189

51	5 dicembre 1798	Insolenze e delitti commessi dai milizioti in Comiso, Calascibetta e Sortino
----	-----------------	--

Busta 1190

52	13 ottobre 1798	Il Magistrato di Scicli domandava fucili e altri materiali per armare la milizia urbana, e su proposta del Maresciallo Conte Persichelli si deliberava dal Governo di somministrare in prestito solamente i fucili necessari per la celere istruzione di quelle milizie, non esistendo nei
----	-----------------	--

regi magazzini i materiali richiesti

Busta 1191

53	23 ottobre 1798	Gli abitanti delle vicinanze del Molo in Palermo facevano vive istanze al Presidente del Regno per timore che nella stazione invernale i fulmini potessero fare esplodere le polveri esistenti a bordo della Divisione Spagnola ancorata nel porto con danno dei predetti abitanti
54	2 ottobre 1798	Avendo domandato il Console di Spagna un magazzino per convertirlo in Ospedale dei Militari della Divisione Spagnola, il Governo invece concede un magazzino nel Lazzaretto per l'anzidetto uso

Busta 1192

55	27 ottobre 1798	Ordine ai milizioti di Licata di corrispondere le civiche gabelle malgrado le loro pretese in contrario
56	9 ottobre 1798	Il Duca Massa e l'avvocato fiscale Giovanni Di Blasi, ministri incaricati delle reali fortificazioni, partecipano di avere spedito al Governatore del castello di Licata 100 fucili e 200 pietre focaie. Il Regio Governatore aveva precedentemente riferito che nelle vicinanze di S. Croce due galeotte, due sciabecchi e due speronare con ciurma composta di barbareschi, francesi e maltesi, avevano catturato una polacca trapanese
57	8 ottobre 1798	Pagamenti in favore degli ufficiali istruttori delle milizie urbane del Regno
58	2 novembre 1798	Ordini per ripararsi una porzione del muro nel castello del Molo in Palermo
59	28 ottobre 1798	Giovanni Battista Micheranx riferisce che moltissimi milizioti si erano a lui presentati, lamentandosi di essere stati ingannati perché si era ad essi diminuito il godimento del foro militare e dichiarando che non avrebbero tollerato alcun torto
60	17 ottobre 1798	Con Real Ordine del 29 giugno 1798 erano stati destinati il reggimento di cavalleria Principe Alberto in Marsala e Mazzare e il reggimento Rosciglione in Palermo, però non si era potuto effettuare il trasloco del reggimento Principe Alberto nelle sopra indicate residenze per difetto di quartieri; in seguito furono apprestati ad opera del Tribunale del Real Patrimonio i convenienti locali in Marsala, Mazzara e Sciacca
61	22 ottobre 1798	Il Governatore di Trapani rinnovava le domande per un giornaliero soccorso al reo di Stato Vincenzo Garetani detenuto di real ordine nel castello delle Colombaria; ed il Governo in carica l'Intendenza del Regio Fondo dei Lucri per le somministrazioni in parola
62	6 ottobre 1798	Il Maresciallo Persichelli rassegna la necessità di riparare le batterie e le polveriere del castello di Termini e dell'isola di Ustica e il governo dà il corrispondente incarico al Tribunale del Real Patrimonio
63	7 ottobre 1798	Il Colonnello del Reggimento di Cavalleria Rosciglione, lamentandosi del locale esistente nel Quartiere dei Borgognoni,

chiede altro locale adatto, ma il governo non dà corso alla domanda essendo il detto reggimento destinato a partire

64	30 novembre 1798	Furti, violenze ed eccessi commessi dai milizioti di Girgenti, Gibellina, Calascibetta, Santa Margherita, Castelvetro, Cinisi e Canicattì. L'Avvocato Fiscale della Gran Corte riferisce che tali milizie sono composte da gente perduta, temeraria e colpevole di delitti, che gli ufficiali della giustizia non valgono a far cancellare dai ruoli le persone indegne di essersi ascritte e declina pertanto ogni sua responsabilità
----	------------------	--

Busta 1193

65	19 novembre 1798	Il Capitano Giustiziere di Palermo, principe di Torremuzza, chiede le più energiche provvidenze contro gli omicidi e i furti, i ricatti etc. commessi dai soldati del reggimento Principe Alberto, del quale è colonnello il principe di Luperano, dai milizioti e dai soldati del reggimento del Duca di Sperlinga
66	29 novembre 1798	Arrivo da Napoli in Palermo di 4 rei di Stato e 172 rei graziati, e disposizioni per l'imbarco del reggimento Rosciglione e dell'artiglieria di campagna per Napoli
67	29 novembre 1798	Disposizioni date dal Governatore di Trapani per impedire lo sbarco dei barbareschi in Mazara
68	6 novembre 1798	Trasporto di artiglieria da Palermo e Messina per l'armamento dell'isola di Pantelleria
69	7 novembre 1798	Pagamenti di vari generi destinati alle artiglierie di Ustica
70	5 novembre 1798	Ordine per trasferirsi subito in Napoli il reggimento di cavalleria Rosciglione con le fregate e le barche che erano destinate per trasporto
71	3 novembre 1798	Il Maresciallo Persichelli, in seguito all'ordine di portare il reggimento di cavalleria del Principe Alberto in Marsala, Mazara e Sciacca, riferisce di essere già pronto in Marsala un quartiere capace di 200 cavalli, un altro in Mazara e un terzo a Sciacca per 70 cavalli
72	29 novembre 1798	Partenza del reggimento comandato dal Barone Giuseppe Acton
73	13 novembre 1798	Ad evitare le frequenti diserzioni dei soldati delle regie truppe, che prendevano imbarco sulle navi straniere assegnate nel porto, viene ordinato con pubblico bando ai barcaioli e pescatori di non imbarcare i militari semplici non accompagnati da alcun ufficiale o capo ufficiale
74	2 giugno 1798	Regie Disposizioni in riguardo ai forestieri che risiedono nel Regno (domestici, commessi di negozio, commercianti, religiosi, professori di lingue etc.). Nel fascicoli vi si trovano inoltre alcuni importanti notamenti dei forestieri residenti in Palermo: francesi, tedeschi, genovesi, lombardi etc.

Busta 1194

75	11 dicembre 1798	Il Tribunale del Real Patrimonio rassegna un elenco delle artiglierie esistenti nel Regno, quale elenco venne quindi rimesso al Maresciallo Persichelli. Dalle carte del fascicolo rilevasi però che tale elenco era stato richiesto per riconsegnare le artiglierie inservibili, le quali il Governo si proponeva di rifondere nell'Arsenale di Napoli, e la Deputazione del Regno aveva fatto conoscere che oltre le città e i castelli muniti di cannoni erano state nel XVI secolo costruite n. 44 torri per respingere le incursioni dei barbareschi, e negli anzidetti forti vi erano solamente fuori uso 15 pezzi e 5 mojane, cioè in tutto n. 20 pezzi di bronzo.
76	6 dicembre 1798	Essendosi lamentato il maggiore Micheranx che varie università del Regno e specialmente Parco, Bagheria e Casteldaccia, non approntavano il debito assegno ai milizioti nei giorni di esercizio, il Tribunale del Real Patrimonio in risposta da osservare che si era precedentemente diramata a tutte le università una circolare in proposito, ed in quanto riguarda i casi di sopra indicati non poter prendere alcun provvedimento, trattandosi non di località cittadine ma di semplici borghi dipendenti dal Senato di Palermo
77	24 dicembre 1798	Dovendosi per sovrana disposizione provvedere di salnitri la Regia Polveriera di Napoli, si ordina al Segreto e Proconservatore di Girgenti di permettere la libera estrazione di salnitri per l'uso sopra indicato

Busta 1195

78	10 dicembre 1798	Ordine per sospendersi l'esecuzione degli articoli che limitavano il godimento del foro militare in favore dei milizioti
79	24 novembre 1798	Acquisto di 1050 canne di fucili
80	7 dicembre 1798	L'aiutante del Castellammare riferisce che i quattro rei di Stato Ferdinando Aprile, Antonio Coccozza, Giovanni Battista Costanzo Beniamino e Giovanni Zanni detenuti nel detto castello si muoiono di fame e chiede i debiti provvedimenti
81	18 dicembre 1798	Il Comandante di Marettimo chiede il corrispondente diario soccorso per i quattro comandanti Ferdinando Aprile, Antonio Coccozza, Andrea Fagella, Alfio Battista Costanzo Beniamino
82	30 dicembre 1798	Violenze e disordini commessi dai milizioti di Racalmuto, San Giovanni, Carini, Bisacquino e Cammarata
83	13 dicembre 1798	Ordine dell'Uditore dell'Esercito di astenersi dal provvedere sopra qualunque istanza dei milizioti

Busta 1196

85	21 gennaio 1799	Essendosi ordinato il sequestro dei beni posseduti in Sicilia dai genovesi, il Tribunale del Real Patrimonio propone di ritenersi cittadino palermitano e non genovese il Barone Antonio Battiston, feudatario da oltre 40 anni stabilito nell'isola
----	-----------------	--

87	17 gennaio 1799	Il Barone Giuseppe Cappellani offre al Re cinque donativi nella somma di 1714 da parte del comune di Lipari
88	21 gennaio 1799	Il re delibera di non accettare l'offerta del donativo fatto dai giurati di Milazzo perché mancante delle dovute solennità. Altre offerte da parte del clero e dei conventi di Milazzo
89	11 gennaio 1799	Ordine all'Intendente del Regio Fondo dei Lucri di assegnare il diario soccorso ai rei di Stato Aprile, Cocuzza, Costanzo Beniamino e Zenni detenuti nel Castellammare
90	8 gennaio 1799	L'Intendente del Regio Fondo dei Lucri, in seguito alle istanze del Governatore di Trapani per darsi un assegno ai due rei di Stato napoletani Sac. Giovanni Belpasso e Vincenzo Garrettani, sottomette al Re che le somme fino allora erogate per i rei di Stato napoletani ascendevano a considerevoli somme, e non sapendosi se la Giunta di Stato in Napoli era in grado di poter continuare ad eseguire il rimborso di tali somme, chiede le superiori disposizioni
91	19 gennaio 1799	Avendo il Marchese Spinola, comandante delle navi spagnole ancorate in Palermo, deliberato di non accogliere a bordo i numerosi disertori dei legni di guerra di S.M., il Principe di Luzzi, per il incarico del Re, fa sapere al detto archese che saranno ugualmente respinti dalle navi regie i disertori spagnoli
92	7 gennaio 1799	Il Re ordina che siano ricevuti e curati nell'Ospedale Grande di Palermo gli infermi delle navi arrivate al porto

Busta 1197

94	3 gennaio 1799	Arresto del curiale D. Giovanni Berlingeri accusato di giacobinismo. Nella perquisizione operata nel di lui domicilio si rinvennero un <i>Credo repubblicano</i> , una <i>Gazzetta incendiaria</i> ed altri fogli sospetti
95	12 gennaio 1799	Luigi Gandolfi, console generale della Repubblica di Genova, chiede al principe di Luzzi se il sequestro dei beni dei genovesi e l'ordine di fermarsi le loro navi nei porti del Regno debbano intendersi per una semplice misura di precauzione oppure per una positiva dichiarazione di guerra
96	2 gennaio 1799	Arrivo in Palermo dei Cardinali Caraffa ed Archetti provenienti da Napoli
97	17 gennaio 1799	Arrivo in Palermo di 4 emigrati francesi; l'Avvocato Fiscale della Gran Corte propone che si pongano nella Casa di Correzione, ma gli stessi preferiscono di ripartire per Tangeri insieme ad altri emigrati francesi, ed il Re vi consente
98	6 gennaio 1799	Il Re annuisce dietro le istanze dell'Ammiraglio Nelson che possano sbarcare tutti gli emigrati francesi i quali si trovavano a bordo di una nave ottomana al Molo

Busta 1199

110	29 marzo 1799	Gennaro Capomazza patrizio della città di Pozzuoli, relegato nel castello di San Giacomo di Favignana, chiede di essere condotto innanzi al re per esporgli un suo progetto, cioè che gli fosse permesso di recarsi in Pozzuoli
-----	---------------	---

111	12 marzo 1799	L'Avvocato Fiscale della Gran Corte rimette le note di molti emigrati francesi partiti il 1 marzo 1799 da Palermo ed enumera parecchi altri emigrati che invece rimangono
112	30 marzo 1799	Arrivo in Palermo di altri 164 emigrati. Il Cavalier Hamilton, Ministro d'Inghilterra, fa sapere che li tratterà a bordo fino a tanto che darà loro un destino. Avendo il Re ordinato l'espulsione del passato Console Francese Gamellin, l'ammiraglio Nelson adopera i suoi buoni uffici per sospendersi siffatto ordine
113	29 marzo 1799	D. Rosario Maria Griffo rende il conto del denaro per le urgenze dello Stato da giugno 1798 alla metà di marzo 1799
114	31 marzo 1799	Dalle denunce di tal Sebastiano Pauni si ricava che Maestro Giuseppe Magnifico, barbiere di Riposto, è un giacobino; e che molti giacobini erano a Giarre e Riposto
115	30 marzo 1799	Il Conte Persichelli riferisce intorno ad una supplica del reo di Stato Gaetano Perollo detenuto in Trapani, il quale chiede la mensile elemosina di ducati 6 per essere di civile condizione, e il Re ordina alla Giunta di Stato di dare le opportune providenze

Busta 1200

118	28 marzo 1799	Da una lettera del Tribunale del Real Patrimonio del 28 marzo 1799 si desume che ai Rei di Stato erano somministrati 2 tari al giorno
-----	---------------	---

Busta 1201

130	25 aprile 1799	Ode saffica del Sac. Guseppe Mancusi in lode di Ferdinando III
131	6 aprile 1799	Sonetto del P. Damiano da Palermo, provinciale dei Minori Osservanti, in lode del re Ferdinando III
132	8 aprile 1799	Epigramma latino del P. Francesco Murena in lode dell'Ammiraglio Nelson

Busta 1202

133	8 aprile 1799	Pagamento di vari generi mancanti nei magazzini di Marina e che doveano destinarsi in servizio di una corvetta e 12 lance cannoniere
134	30 aprile 1799	Anticipo di ducati 18 mila al Marchese di Nizza, che scrive per la regia squadra portoghese, ed altri 52 mila ducati in cambiali che furono girate al Marchese Circello ministro a Londra
134 bis	16 aprile 1799	Elenco di libri sequestrati che dovevano bruciarsi per mano del carnefice

Busta 1203

135	2 luglio 1799	Il Re autorizza i processi contro i giacobini di Orbetello i quali si trovavano parte in carcere e parte emigrati
136	5 giugno 1799	Volendosi mandare altrove i rei di Stato che giacevano nella Vicaria e nella casa di correzione, il Re dispone che le donne esistenti nella casa di correzione si trasportino nel Ritiro degli Zingari, rimanendo il

primo locale per uso dei rei di Stato. Il Presidente della Gran Corte riferisce sul proposito essere in difficoltà per il passaggio delle donne dalla Correzione nel Ritiro degli Zingari e propone piuttosto un locale nel vicolo del Sant'Uffizio

137	14 giugno 1799	Il Luogotenente delle Fiscalie riferisce sullo stato dei beni sequestrati al reo di Stato D. Giovanni Ardizzone
-----	----------------	---

Busta 1204

138	2 giugno 1799	Sonetto dell'Abate Alessandro Griggiione sopra il ritratto di Nelson, adottato per figlio dall'augusto Senato di Palermo
-----	---------------	--

Busta 1205

139	18 luglio 1799	Canzonetta cantata dai calabresi nelle marce contro i ribelli di Monteleone, Tropea, Catanzaro etc., stampati in Palermo per i tipi di Barcellona
-----	----------------	---

Busta 1206

140	17 agosto 1799	Iscrizioni in lode di Ferdinando III dettate dal Canonico Giuseppe Bravos di Siracusa
-----	----------------	---

Busta 1207

141	28 settembre 1799	Iscrizione relativa al Re Ferdinando III e Regia Famiglia nelle solennità celebrative del 26 maggio 1799 nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie vicino l'Oreto (Chiesa della Guadagna)
-----	----------------------	--

Busta 1209

142	4 novembre 1799	Il Governatore di Ustica partecipa di essersi avvistata in quei mari una squadra sospetta di circa 25 legni, che si credono essere corsari algerini
-----	-----------------	---

Busta 1211

143	17 aprile 1799	La Giunta di Stato riferisce intorno ai rei di Stato di Reggio, rassegna al re le suppliche di 41 accusati di Reggio detenuti nelle torri del castello di Santa Caterina di Favignana
-----	----------------	---

Busta 1217

145	30 aprile 1799	Denuncia a carico di Giovanni Battista Pensato e Girolamo Azolini di Monte San Giuliano, accusati di giacobinismo
-----	----------------	---

146	21 gennaio 1799	Accuse contro il Sac. Biagio Occhipinti e i fratelli Gioacchino e Salvatore Sarra, il barone Ciano, ad opera del Sac. Giovanni Giacchi. Relazione del Tribunale di Vittoria alla Suprema Giunta di Stato
-----	-----------------	--

Busta 1218

147	29 dicembre 1798	Il Re ordina che si trasportino nella Vicaria di Palermo due cappuccini accusati di giacobinismo
148	19 settembre 1799	Il Re ordina al Cardinale Ruffo che siano posti a sentenza di bando e fuorgiudicati i principali rei di Stato, che non si trovino nelle forze della giustizia
149	19 settembre 1799	Ordine al Cardinale Ruffo perché rimetta con la massima sollecitudine una nota dei principali rei di Stato che si trovano fuggiaschi
150	22 settembre 1799	Ordine al Cardinale Ruffo perché faccia sollecitare le cause contro i rei di Stato eletti a Deputati in Napoli, i quali vollero ceduto il potere del Governatore Generale Pignatelli
151	22 settembre 1799	Altro ordine perché nelle condanne dei rei di Stato come colpevoli di delitti che li hanno resi infami, non si adoperino i titoli che agli stessi si appartenevano, essendo che debbano i detti titoli reputarsi compresi nella generale confisca dei beni

Busta 1220

152	31 gennaio 1800	I monaci di San Martino pubblicano un sonetto e due iscrizioni per ricordo delle cripte fatte nel Sacro Cenobio dai regi famigli. Sonetti di Giacomo Baldanza per festeggiare il giorno della nascita del re
-----	-----------------	--

Busta 1238

163	29 ottobre 1799	La Giunta di Stato ordina l'arresto di Agostino Privitera, Tommaso Marcellino e Gaetano Puglisi di Catania
-----	-----------------	--

Busta 1233

153	1 aprile 1800	Ordine a tutte le amministrazioni dello Stato di rassegnare i conti di ciò che si era somministrato alle truppe russe, inglesi e ottomane
-----	---------------	---

Busta 1234

154	31 dicembre 1799	Il Vescovo di Siracusa sospende il Sac. Brullo di Vittoria, il quale aveva denunciato il vicario foraneo Biagio Occhipinti come sospetto di giacobinismo; il Sac. Brullo al sua volta ne fa ricorso al R
-----	---------------------	--

Busta 1235

155	14 giugno 1800	Incartamento relativo a Felice d'Alessio condannato a vita alla Favignana; si rileva dallo stesso che trovasi carcerato a Favignana per delitti di Stato il Marchese Carlo di Maio
156	25 giugno 1800	Proposte per convertirsi le case dei PP. Teatini della Catena in carcere per le persone civili ed Ospedale

Busta 1238

157	7 gennaio 1800	Accuse di giacobinismo contro Salvatore Battaglia di Licodia
158	30 aprile 1800	La Giunta di Stato ordina la notifica di un atto protestativo all'imputato D. Mario Brancato
159	30 aprile 1800	La Giunta di Stato ordina che siano bruciati 12 fazzoletti sequestrati che recavano in un angolo l'iscrizione libertà
160	19 aprile 1800	Istanze della Giunta di Stato sul conto di Michele D. Antoni, il quale è accusato di aver eccitato il popolo
161	18 aprile 1800	Il sergente Cristiano Potlman, il caporale Bomer e i soldati Giuseppe Miller e Giuseppe Lufft sono accusati come giacobini
162	25 marzo 1800	Il Giudice Criminale D. Michele Di Bella viene accusato di giacobinismo
163	29 ottobre 1799	La Giunta di Stato ordina l'arresto di Agostino Privitera, Tommaso Marcellino e Gaetano Puglisi di Catania
164	24 febbraio 1800	Istruzioni delle Giunte di Stato relative ai testimoni per il processo a carico del Vicario Biagio Occhipinti accusato di giacobinismo
165	12 febbraio 1800	La Giunta di Stato autorizza l'estrazione gratuita dei documenti necessari alla difesa del reo di Stato Giuseppe Cutrona di San Filippo di Argirò, reo di Stato
166	7 gennaio 1800	Accuse di giacobinismo a carico del Sac. Ignazio Li Calsi di Serradifalco

Busta 1241

167	20 maggio 1801	Il P. Luigi Scamacca, agostiniano di San Filippo di Argirò, venne rinchiuso per 6 mesi nella Casa di Correzione per aver dato causa ad alcune parole sedizione pronunciate da Giuseppe, Rosalia e Filippo ... Dopo l'anzidetta prigionia il Re ne ordinò la liberazione
-----	----------------	---

Busta 1242

168	1 marzo 1801	Il Re assegna onze 24 annue per dote a D. Mario Morso, il di cui padre barone D. Vincenzo Morso era stato bruciato vivo dai giacobini di Caltagirone
-----	--------------	--

Busta 1283

169	7 gennaio 1802	L'Avvocato Fiscale della Gran Corte partecipa una relazione della Corte Capitania di S. Angelo, la quale chiede le debite provvidenze contro quei milizioti, i quali, oltre ai continui delitti commessi, erano giunti fino a scassinare le pubbliche carceri facendone uscire i detenuti
-----	----------------	---

Busta 1285

170	7 gennaio 1802	Spese di Alta Polizia da marzo 1801 a maggio 1802. Vi sono notati i processi contro parecchi rei di Stato
-----	----------------	---

Busta 1314

171 17 ottobre 1804 Il Governo proibisce la lettura delle Gazzette nella Casa di Correzione

Busta 1316

172 10 gennaio 1805 Elenco di libri da bruciarsi per mano del carnefice

Busta 1329

173 12 ottobre 1806 Il Commissario politico delle Calabrie annunzia l'imminente arrivo dei nemici di Reggio

Busta 1330

174 12 marzo 1806 Indirizzi di devozione, fedeltà e attaccamento al Re Ferdinando in occasione della sua venuta in Palermo

Busta 1337

175 27 maggio 1806 Dispaccio relativo alla nuova leva con la quale si spera di portare le milizie a 24 mila uomini

176 14 maggio 1806 Elenco di molti carcerati di Messina presentato al Re, siccome ordinariamente costumarsi, per graziarne alcuni dei meno rei. Fra gli anzidetti carcerati figura il Cav. D. Ercole Degni Calabrese per affari di Stato

Busta 1351

177 17 ottobre 1807 Istruzioni per le Deputazioni di Alta Polizia

Busta 1359

178 24 dicembre 1807 Elenco di carcerati in Messina per gli affari delle Calabrie

179 31 dicembre 1807 Elenco dei carcerati in Messina per gli affari delle Calabrie

180 17 dicembre 1807 Lettera della Regia Udienza di Messina sugli arrestati per gli affari delle Calabrie

Busta 1360

181 7 gennaio 1808 Elenco di 69 detenuti per affari della Calabria

182 29 gennaio 1808 Elenco di n. 83 detenuti per affari delle Calabrie

183 8 febbraio 1808 Elenco n. 50 detenuti per affari delle Calabrie

184 18 febbraio 1808 Elenco n. 77 detenuti per affari delle Calabrie

Busta 1361

185 14 aprile 1808 Elenco n. 67 detenuti per affari delle Calabrie

186 21 aprile 1808 Elenco n. 46 detenuti per affari delle Calabrie

187 28 aprile 1808 Elenco n. 47 detenuti per affari delle Calabrie

Busta 1362

188 24 marzo 1808 Elenco n. 76 arrestati per affari delle Calabrie

189 17 marzo 1808 Elenco n. 67 arrestati per affari delle Calabrie

190 10 marzo 1808 Elenco n. 72 arrestati per affari delle Calabrie

191 3 marzo 1808 Elenco n. 72 arrestati per affari delle Calabrie

192 31 marzo 1808 Elenco n. 67 arrestati per affari delle Calabrie

Busta 1364

194 5 maggio 1808 Elenco n. 44 arrestati per affari delle Calabrie

195 12 maggio 1808 Elenco n. 42 arrestati per affari delle Calabrie, più altri 34 rei di Stato tornati da Pantelleria

196 23 maggio 1808 Elenco n. 5 arrestati per affari delle Calabrie, più altri rei di Stato tornati da Pantelleria

197 30 maggio 1808 Elenco n. 44 arrestati per affari delle Calabrie

Busta 1365

198 9 giugno 1808 Elenco n. 55 arrestati per affari delle Calabrie

198 bis 16 giugno 1808 Elenco n. 59 arrestati per affari delle Calabrie

198 ter 23 giugno 1808 Elenco n. 63 arrestati per affari delle Calabrie

Busta 1366

199 14 luglio 1808 Elenco n. 43 arrestati per affari delle Calabrie

200 21 luglio 1808 Elenco n. 46 arrestati per affari delle Calabrie

200 bis 28 luglio 1808 Elenco n. 42 arrestati per affari delle Calabrie

Busta 1367

202 8 settembre 1808 Elenco n. 58 carcerati per affari delle Calabrie

203 19 settembre 1808 Elenco n. 31 carcerati per affari delle Calabrie

204 26 settembre 1808 Elenco n. 48 carcerati per affari delle Calabrie

Busta 1368

205 24 agosto 1808 Viene istituito il Tribunale delle Prede per giudicare della legittimità delle prede di ogni natura fatte dai legni della Regia Marina e dai corsari con lettere di marca

Busta 1369

206 6 ottobre 1808 Elenco n. 47 arrestati per affari delle Calabrie

Busta 1367

207 1 settembre 1808 Elenco dei 48 carcerati per gli affari delle Calabrie

Busta 1369

208 27 ottobre 1808 Elenco dei 30 arrestati per gli affari delle Calabrie

Busta 1372

209 5 dicembre 1808 Elenco di arrestati calabresi

210 20 dicembre 1808 Elenco di arrestati calabresi

Busta 1374

211 12 marzo 1808 Il Re dispone la riunione dei 4 reggimenti di volontari siciliani di guarnigione a Palermo nei Conventi del Carmine, di S. Agostino, di S. Francesco e S. Domenico

211 bis 23 aprile 1808 Nel Monastero della Zisa viene stabilito un ospedale per il Reggimento dei Granatieri Reali

Busta 1380

212 10 giugno 1809 Il Re comanda che in tutte le principali chiese del Regno si facciano pubbliche preghiere per la partenza di S.A.R. il Principe Leopoldo al riacquisto del Regno di Napoli

Busta 1398

213 4 aprile 1809 Elenco di 28 relegati nelle isole di Ustica, Pantelleria e Favignana

Busta 1399

214 25 maggio 1809 Elenco dei detenuti nelle carceri di Messina; vi sono notati fra gli altri Antonio Calabrò e D. Ignazio Baviera per gli affari delle Calabrie e Carmelo Richichi per misure di Alta Polizia

Busta 1400

215 19 giugno 1809 Il Re dichiara che sono insufficienti le accuse prodotte contro il Consigliere de Curtis, già Commissario civile nelle Calabrie, al quale si addebitava specialmente di aver rilasciato liberi i fratelli Ranieri del Campo di Fiumara, ribelli, per 600 ducati e di aver tessuto segrete pratiche con l'aiutante del generale francese Reyner

216 24 giugno 1809 Il Re ordina che il Reggimento Eolio composto dei naturali di Lipari e delle vicine isole abbia un Provveditore come tutti gli altri Reggimenti di volontari siciliani

Busta 1402

217 17 agosto 1809 Nominativi di detenuti nel carcere di Messina per ragioni di Alta Polizia e per gli affari delle Calabrie

Busta 1403

218 7 ottobre 1809 Dietro ordine del Re si riferisce che una serie di individui ordirono in Catania una sollevazione, proponendosi di assaltare il Castello, il Baluardo, sorprendere tutti i depositari per impadronirsi del denaro presso di loro esistente e mutare il governo da monarchico in democratico

219 1 ottobre 1809 L'Avvocato Fiscale della Gran Corte riferisce che nel giorno 10 settembre 1809 in Belpasso si sollevò il popolo chiedendo l'abolizione del dazio sul macino, e che dopo alcune ore tutto ritornò alla calma

Busta 1409

220 1 luglio 1810 Il Cavalier Castrone assicura il Re delle disposizioni degli abitanti di Palermo a favore della causa regia e contro i francesi, ed espone inoltre che il popolo mormorava della condotta di alcuni militari i

quali, anziché indossare l'uniforme del Regio Esercito, preferivano vestire abiti secondo lo stile francese portando anche alcuni barbette lunghe e senza codino

Busta 1412

221 31 ottobre 1810 Il Re concede la medaglia d'oro dell'Ordine di San Ferdinando e del Merito ai Cappellani D. Giacomo Todaro, D. Vincenzo Marucchi, Stefano Cariudi e Nicola Gaetano Lepardi in ricompensa dei servizi prestati nel combattimento avvenuto il 18 settembre 1810 nella marina di Mili, Galati e Santo Stefano

Busta 1413

222 3 febbraio 1810 Per festeggiare la nascita del figlio del Principe Ereditario avvenuta nei primi giorni dell'anno in Palermo, il Senato chiede al Re di essere autorizzato a spendere onze 400 per legati di maritaggio in favore di 12 orfane zitelle palermitane e altre onze 400 per l'erezione di un monumento destinato ad ornare la fonte centrale del giardino pubblico

Busta 1420

223 31 dicembre 1810 Il Delegato dei sequestri, Marchese Artale, in un suo rapporto al Re rimette che la vendita annuale dei beni confiscati ascende ad onze 189444,18,7

Busta 1422

224 12 febbraio 1810 D. Girolamo Pignatelli, principe di Moliterno, chiede al Re di poter alienare tutti i beni di sua proprietà al fine di assoldare gente per il recupero del Reame di Napoli. Il Re consente e dispensa su tal proposito a qualunque incolo di fedecompresso o maggiorasco

Busta 1427

225 27 giugno 1810 Proclama a stampa indirizzato dal Re ai soldati napoletani destinati alla spedizione di Sicilia

Busta 1428

226 26 agosto 1810 Il Cavalier Castrone mette in guardia il governo sui propositi del calabrese Giuseppe Moriello, celebre facinoroso, il quale trovandosi in Caltanissetta, aveva offerto di formare in servizio dello Stato un corpo di cavalleria composta da malviventi

227 30 luglio 1810 Protocollo degli affari risolti nel Regio Consiglio dal Principe Ereditario relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia, approvati dal Re

228	6 agosto 1810	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia, risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio ed approvati quindi dal Re
229	20 agosto 1810	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia, risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio ed approvati quindi dal Re
230	27 agosto 1810	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia, risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio ed approvati quindi dal Re; al n. 8 l'Avvocato Fiscale riferisce sulla rivolta popolare avvenuta in Serradifalco a causa dell'arresto del Capitano delle terre anzidette accusato di connivenza con alcuni ladroni di campagna

Busta 1429

231	11 settembre 1810	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia, risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio ed approvati quindi dal Re
232	17 settembre 1810	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia, risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio ed approvati quindi dal Re
233	24 settembre 1810	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia, risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio ed approvati quindi dal Re

Busta 1431

234	8 ottobre 1810	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia, risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio ed approvati quindi dal Re
235	15 ottobre 1810	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia, risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio ed approvati quindi dal Re
236	22 ottobre 1810	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia, risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio ed approvati quindi dal Re
237	29 ottobre 1810	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia, risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio ed approvati quindi dal Re

Busta 1432

238	31 ottobre 1810	Il Re aderisce alla domanda del Generale Stuart, fatta per mezzo di Lord Amerst ministro plenipotenziario inglese, di implementare con siciliani un corpo di 200 in 300 artiglieri destinati specialmente al servizio delle barche armate
239	7 novembre 1810	Il Re conferisce il Cordone del Regio Ordine di San Gennaro al Generale inglese Stuart conte di Maida e al Viceammiraglio inglese Martin

240	13 novembre 1810	Protocollo degli affari trattati nel Regio Consiglio e relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia approvati dal Re. Vi si leggono le risoluzioni autografe del Principe Ereditario e in fine la firma di Re Ferdinando
241	21 novembre 1810	Protocollo degli affari trattati nel Regio Consiglio e relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia approvati dal Re. Vi si leggono le risoluzioni autografe del Principe Ereditario e in fine la firma di Re Ferdinando

Busta 1433

242	18 dicembre 1810	Protocollo degli affari trattati relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
243	7 dicembre 1810	Il Re dichiara che le milizie di Sua Maestà Britannica che si trovano in Sicilia debbano essere riguardate in tutto siccome le milizie reali che dà quindi gli ordini opportuni ai Governatori Militari delle piazze dell'Isola. Vi sono annessi due dispacci reali a stampa relativi alle somministrazioni e agli alloggi dovuti ai militari in marcia

Busta 1434

244	4 febbraio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
244 bis	11 febbraio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
244 ter	25 febbraio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re

Busta 1435

245	15 gennaio 1811	Intimatosi dal Senato di Palermo un concorso per l'erezione di un monumento, che ricordasse la nascita in questa città del Principe Ferdinando (che poi regnò a nome di Ferdinando II), si presentò lo scultore palermitano Alberto Quattrocchi il quale esibì un modello approvato da un'apposita commissione composta dall'abate Monti e dagli artisti Velasquez e Sozzi: il Senato quindi chiede la regia approvazione per eseguirsi l'approvato modello. Il Re però, prima di decidersi, ordinò che gli fosse presentato il modello in parola
246	21 gennaio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re

Busta 1436

247	2 aprile 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
248	8 aprile 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
249	15 aprile 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
250	22 aprile 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
251	29 aprile 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re

Busta 1437

252	4 marzo 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
253	11 marzo 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
254	18 marzo 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
255	25 marzo 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re

Busta 1438

256	6 maggio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
257	14 maggio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
258	20 maggio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
259	31 maggio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re

Busta 1439

260	6 giugno 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
261	13 giugno 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
262	20 giugno 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
263	27 giugno 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re. Al n. 7 si descrivono i tumulti avvenuti in Belpasso e Cefalù per causa della diminuzione del prezzo del pane che si vendeva al pubblico. In Belpasso specialmente i giurati avevano ridotto il prezzo del pane ad onze sei alla sottile e spesso i contadini non trovavano del tutto pane

Busta 1440

264	4 luglio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
265	11 luglio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
266	16 luglio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
267	22 luglio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
268	29 luglio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
269	5 agosto 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
270	20 agosto 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
271	26 agosto 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
272	2 settembre 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re

273 16 settembre Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re. Al n. 11 viene riferito che D. Luigi Guerreri, accusato siccome principale autore del movimento popolare avvenuto in Caltagirone nel 1799, era stato condannato a 12 anni di carcere in Favignana; da quest'isola il Guerreri venne quindi condotto nel Castello di Siracusa, dal quale dopo 3 anni fuggì e si portò in Caltagirone, ove rimase per altri 8 anni. Proponendosi ora la grazia dello stesso dalla Gran Corte, il Re ordina che il Guerreri si porti nuovamente senz'indugio nel Castello di Siracusa, e che venga in seguito proposto il di lui affare nella ricorrenza dell'onomastico della Regina il 4 novembre

Busta 1443

274 4 ottobre 1811 Il Re ordina con suo dispaccio che la Gran Corte Criminale manifesti il debito con riferimento verso la Corte di Ragusa e la Gran Corte di Modica perché con colpevole noncuranza non mancano di compilare il processo per il movimento popolare avvenuto in Ragusa il 28 febbraio 1811

Busta 1444

275 30 settembre 1811 Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re

276 7 ottobre 1811 Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re

277 14 ottobre 1811 Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re

278 21 ottobre 1811 Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re

279 28 ottobre 1811 Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re

Busta 1445

280 11 novembre 1811 Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re. Al n. 6 è registrata la grazia accordata dal Re a Giacomo Guerreri di Caltagirone condannato a 12 anni di reclusione nell'isola di Favignana, siccome caporione del movimento popolare avvenuto in Caltagirone nel 1799

281 22 novembre 1811 Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi

approvati dal Re

282	25 novembre 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
-----	---------------------	--

Busta 1447

283	28 gennaio 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
-----	-----------------	--

284	2 dicembre 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
-----	-----------------	--

285	16 dicembre 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
-----	---------------------	--

286	23 dicembre 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
-----	---------------------	--

Busta 1459

287	30 dicembre 1811	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
-----	---------------------	--

288	5 gennaio 1812	Protocollo degli affari relativi alla Regia Segreteria di Grazia e Giustizia risolti dal Principe Ereditario nel Regio Consiglio e quindi approvati dal Re
-----	----------------	--

289	21 gennaio 1812	Disposizioni emanate per la trattazione degli affari nel Consiglio di Stato
-----	-----------------	---

Busta 1460

290	14 febbraio 1812	Il Re abolisce la Giunta di Pubblica Sicurezza, quella dei Militari e Togati e la Deputazione di Alta Polizia e ne affida i vari servizi alla nuova Giunta di Alta Polizia
-----	------------------	--

Busta 1461

291	12 marzo 1812	Regio dispaccio che determina le somministrazioni che devono farsi dalle Università del Regno alle regie truppe che vi vanno in guarnigione
-----	---------------	---

Busta 1462

292	8 aprile 1812	Il Re incarica il Principe di Castelnuovo di riceversi il giuramento dei Baroni nelle successioni feudali
-----	---------------	---

Busta 1463

293	7 giugno 1812	L'Avvocato Fiscale della Gran Corte riferisce al Re due avvisi manoscritti anonimi ritrovatisi nella città, uno affisso dirimpetto la casa di conversazione dei nobili, l'altro dietro il portone del Palazzo Pretorio; nei quali avvisi si manifestava lo sdegno della popolazione palermitana, affamata dal caro dei viveri, contro il Conte di San Marco e contro i fornai
294	2 giugno 1812	Regio dispaccio a stampa col quale sono aboliti i delegati preposti alla riscossione dei donativi
295	6 giugno 1812	Regio dispaccio a stampa relativo alle compre in contanti che devono farsi dai militari
296	22 giugno 1812	Editto a stampa contro le furtive estrazioni dei grani, orzi e legumi
297	22 giugno 1812	Regio dispaccio a stampa, nel quale si manifesta che la tregua, già emessa con la Reggenza di Tripoli per 3 mesi, viene proclamata fino a che durerà l'alleanza fra la Sicilia e l'Inghilterra
298	12 giugno 1812	L'Avvocato Fiscale della Gran Corte rassegna un avviso manoscritto anonimo contro l'Avvocato Fiscale del Real Patrimonio Francesco Cupane

Busta 1464

299	13 maggio 1812	Il Principe di Castelnuovo, dietro relazione del Conte di San Marco pretore di Palermo, partecipa al Principe di Cassaro, segretario di Stato per il Ripartimento di Grazia e Giustizia, che nel giorno 12 precedente alcuni popolani nel numero di 300 assalirono un carro di pane tentando di impadronirsene
-----	----------------	--

Busta 1466

300	8 settembre 1812	Avviso a stampa emesso d'ordine del Principe Ereditario, col quale si fa noto al pubblico il divieto di accendere le ristoppie vicino le polveriere di Misilmeri, Portella di Mare e Sperone
-----	------------------	--

Busta 1475

301	25 giugno 1812	Relazioni rassegnate al Re dall'Amministrazione Generale dei Sussidi. Dai documenti allegati risulta che nel mese di gennaio 1812 si spesero per sussidi agli emigrati napoletani, prigionieri nei castelli, onze 4534,6,16,3 e in maggio dello stesso anno onze 3584,18,9
-----	----------------	--

Busta 1476

302	23 luglio 1812	Regio Ordine di pagarsi le corrispondenti somme per apprestare per 20 giorni il vitto necessario ai 350 emigrati che dovevano imbarcarsi sopra la nave ottomana di Macmet per Cagliari e quindi per Napoli
303	31 luglio 1812	Regio Ordine per la partenza sul brigantino ottomano, di Giovanni de Cristofar, sul quale erano imbarcati 243 emigrati napoletani, i

quali dovevano essere condotti prima in Cagliari e quindi in Napoli. Il sopradetto legno, partito e prima diretto da Palermo per Napoli, vi era stato respinto perché proveniente da porto nemico

Busta 1477

304	10 agosto 1812	Il Cavalier De Curtis rassegna al Re di essere partita il giorno 9 la nave ottomana, comandata da Macmet Deffez, con 264 emigrati
305	10 agosto 1812	Il Cavalier De Curtis rassegna al Re di essere partita il giorno 9 la nave ottomana, comandata da Macmet Deffez, con 264 emigrati

Busta 1479

306	13 ottobre 1812	Relazioni rassegnate dal Cavaliere De Curtis al Re sul pagamento dei sussidi agli emigrati e ai detenuti. Vi è allegato un elenco di 728 persone alle quali erano assegnati siffatti sussidi
307	5 giugno 1810	Il Marchese Ferreri rimette alla Segreteria di Stato ed Azienda una copia dell'editto a stampa pubblicato il 5 agosto 1811 per impedirsi le furtive estrazioni dei generi di Portulania e una copia a stampa della circolare emessa dal Tribunale del Real Patrimonio del 30 aprile 1798 sui contrabbandi di dogana

Busta 1481

308	1 dicembre 1812	Il Cavalier De Curtis rassegna al Ree una nota dell'Ufficio di Alta Polizia, nella quale sono annotati n. 298 individui partiti da Palermo per Tunisi il 26 novembre 1812 e che in gran parte appartenevano alla classe degli emigrati napoletani
-----	-----------------	---

Busta 1485

309	27 aprile 1813	Ruggero Settimo, d'ordine del Principe Ereditario Vicario Generale del Regno, comunica al Principe di Castelnuovo, Segretario di Stato e di Azienda, la destinazione di alcuni condannati per falsificazioni
-----	----------------	--

Busta 1488

310	31 agosto 1813	L'Incaricato delle distribuzioni ai condannati di Favignana chiede la spedizione dei Dispacci Patrimoniali relativi all'aumento del sussidio in favore del condannato Giulio Xibili e del reo di Stato Giuseppe Cristadoro
-----	----------------	--

Busta 1492

311	2 novembre 1813	Ruggero Settimo, d'ordine del Vicario Generale, partecipa al Segretario di Stato Bonanno l'ordine di pagarsi 2715 pezze colonnate al Ministero Plenipotenziario Inglese in rimborso di altrettanta somma somministrata in Costantinopoli alla regia fregata Minerva, ch aveva colà trasportato S.M. la Regina
-----	-----------------	---

Busta 1493

312 10 aprile 1810 Regie disposizioni, a stampa, relative alle materie ecclesiastiche

Busta 1495

313 23 marzo 1813 Protocollo del Regio Consiglio

Busta 1496

314	1 aprile 1813	Il Principe di Belmonte comunica alla Segreteria di Grazia e Giustizia ed Ecclesiastico le disposizioni emanate dal Vicario Generale sulla intitolazione da apporsi nei diplomi e dispacci sovrani
315	19 gennaio 1813	Il Sindaco e Procuratore Generale di Pantelleria espone i soprusi commessi da Salvatore Valenza, Giovanni Pineda, Antonino Ribbera rei di Stato abusando degli uffici esercitati dagli stessi in quell'isola
316	4 gennaio 1813	Protocollo del Regio Consiglio per gli affari relativi alla Real Segreteria di Grazia e Giustizia
317	5 gennaio 1813	Protocollo del Regio Consiglio per gli affari relativi alla Real Segreteria di Grazia e Giustizia
318	6 gennaio 1813	Protocollo del Regio Consiglio per gli affari relativi alla Real Segreteria di Grazia e Giustizia
319	13 gennaio 1813	Protocollo del Regio Consiglio per gli affari relativi alla Real Segreteria di Grazia e Giustizia
320	24 gennaio 1813	Protocollo del Regio Consiglio per gli affari relativi alla Real Segreteria di Grazia e Giustizia
321	14 febbraio 1813	In occasione del nuovo dazio sul macino imposto dal Parlamento Generale, avvennero tumulti popolari in Nicosia e Mistretta. Il Principe di Torremuzza, deputato del Regno, chiedeva al Re il perdono per i rei di Mistretta, però la Gran Corte consultata sul proposito fu di parere che, pur accusandosi un indulto ai meno rei, si dovessero processare i caporioni. Il Re si uniforma al parere della Gran Corte

Busta 1497

322	10 maggio 1813	Il Principe di Castelnuovo comunica al Principe di Carini segretario di Stato le istruzioni emanate dal Vicario Generale per l'apertura del Parlamento
323	27 maggio 1813	Il Vicario Generale ordina che, appena partito Lord Bentinck, passi in di lui vece al comando delle Regie Truppe il Tenente Generale Roberto MacFarlane

Busta 1498

324	24 - 26 agosto 1813	Il Vicario Generale approva l'articolo votato dal Parlamento Siciliano per vietarsi l'introduzione nel Regno dei cavalli comprati per uso dell'armata inglese, a causa della pubblica salute, e approva parimenti tra altri articoli votati dallo stesso Parlamento per le magistrature municipali
325	8 settembre 1813	Il Protonotaro del Regno pubblica a stampa la sovrana sanzione all'articolo votato dal Parlamento nella seduta del 26 agosto 1813 relativo ai bisogni dell'Erario
326	30 settembre 1813	Il Vicario Generale ordina la celebrazione di un triduo di ringraziamento nel Duomo di Palermo per le vittorie riportate dagli alleati contro il comune nemico
327	10 luglio 1813	Regolamento per le feste di Santa Rosalia in Palermo. Vi è annesso il bando a stampa per l'anno 1812
328	22 luglio 1813	In seguito all'arresto di Benedetto Bertolotta, supposto autore della sollevazione che si voleva tentare nel quartiere della Kalsa, il Vicario Generale dispone che il Tenente Generale de Boucard sia incaricato delle relative procedure
329	22 luglio 1813	Bando promulgato d'ordine del Vicario Generale in seguito ai movimenti popolari avvenuti in Palermo, col quale viene accordata l'impunità a coloro che rivelassero gli autori e fautori dei detti movimenti insieme ad un premio di onze 400

Busta 1505

330	30 dicembre 1814	Gaetano Bolzano espone al Re di aver sofferto quattro anni di prigionia in Francia, ed essendo tornato nella più desolante miseria chiede un sussidio che non gli fu però accordato
331	11 febbraio 1815	Il Cav. De Curtis proponeva al Re un sussidio in favore di Antonino Almeida, Francesco Mammone e Sac. Pietro Castagliola che avevano sofferto la prigionia in Napoli. Tale sussidio però non viene accordato

Busta 1516

332	21 settembre 1814	Essendo pervenuta da Vienna la notizia della morte della Regina Maria Carolina l'8 settembre 1814, il Re ordina un lutto di corte per sei mesi
-----	----------------------	--

Busta 1517

333	31 gennaio 1814	Il Principe Vicario ordina che, durante l'assenza del Capitano Generale Lord Bentinck, resti in sua vece al comando delle Regie Milizie il Tenente Generale Macfarlane
-----	-----------------	--

Busta 1518

334	1814	Il tenente Tommaso Saggio, ritornato nel Regno dopo la lunga prigionia di 9 anni sofferta in Francia, chiedeva al Re qualche sussidio
-----	------	---

Busta 1520

335 12 febbraio 1814 Il Principe di Villafranca, d'ordine del Vicario Generale, comunica copia dell'armistizio concluso il 3 febbraio 1814 Bentinck, comandante in capo delle forze britanniche nel Mediterraneo, e il Duca di Gallo ministro degli Affari Esteri del Regno di Napoli. Si trovano allegate copie dei seguenti documenti: tregua conclusa il 2 maggio 1812 fra la Sicilia e il Reggente di Tunisi; tregua conclusa il 1 novembre 1813 per la Sicilia e il Reggente di Algeri e dichiarazione in pari data del Dey di Algeri relativa alla liberazione degli schiavi siciliani

336 28 febbraio 1814 Il Principe Vicario Generale, in conformità degli ordini precedenti, ordina che, durante l'assenza del Capitano Generale Lord Bentinck, resti in sua vece al comando delle regie milizie il tenente generale Mcfarlane

Busta 1523

337 23 aprile 1814 Il Principe Vicario Generale ordina la celebrazione di un solenne Te Deum e tre giorni di gala ed illuminazione per festeggiare la liberazione del Pontefice, l'ingresso del re cattolico Ferdinando VII nella Spagna e le vittorie riportate dagli alleati, i quali erano già entrati a Parigi

338 26 aprile 1814 Il Principe Vicario Generale ordina un altro solenne rendimento di grazie per festeggiare il fausto avvenimento della proclamazione di Luigi XVIII re di Francia

Busta 1524

339 13 maggio 1814 Il Vicario generale ordina che sia pienamente osservata la convenzione stipulata a Parigi il 23 aprile 1814 fra le Potenze Alleate e la Francia; vi è allegata una copia della predetta convenzione

340 9 giugno 1814 Essendo tornato il Capitano Generale Lord Bentinck, il Principe Vicario Generale delibera di esonerarsi del comando generale delle regie truppe assunto dal 25 marzo 1814

Busta 1528

341 9 ottobre 1814 Molti condannati esistenti nel castello di San Giacomo a Favignana, espongono al Re i loro reclami per le massime immorali e contrarie alla religione professate da Melchiorre Bruno condannato per delitto di lesa maestà a 15 anni di prigioni con sentenza della Giunta di Stato del 19 giugno 1800

Busta 1529

342 6 dicembre 1814 I Colonnelli del Corte e Clary rimostrano da Messina le loro proteste di fedeltà al Re, dichiarando di non volere in alcun modo accogliere i reiterati inviti fatti dal Governo di Napoli per indurli ad abbandonare

le bandiere

Busta 1530

- | | | |
|-----|------------------|--|
| 343 | 16 febbraio 1815 | Il Re ordina al Protonotaro del Regno di partecipare un reale messaggio al Parlamento sull'assegnazione dei sussidi all'Erario. Vi è allegata la minuta del messaggio scritta dal Ministro Ferreri |
| 344 | 14 aprile 1815 | Il Tesoriere Generale presenta il conto delle onze 1303,22,13 pagato d'ordine regio agli emigrati, prigionieri e sussidiati in occasione della festa di Natale 1814. Sono allegati al conto 2 notamenti delle persone che vennero sussidiati |

Busta 1532

- | | | |
|-----|----------------|---|
| 345 | 21 giugno 1815 | Il Segretario di Stato per la Guerra partecipa al Marchese Ferreri, che il Re avendo recuperato il Regno di Napoli, aveva risolto che fossero posti in libertà parecchi individui processati per avere avuto corrispondenza col nemio |
|-----|----------------|---|

Busta 1540

- | | | |
|-----|----------------|--|
| 346 | 20 aprile 1815 | Il Ministro Britannico comunica che la Marina di Guerra Inglese aveva ricevuto ordine di pigliare o distruggere le navi napoletane, ritenendosi finito l'armistizio che erasi stipulato per le forze britanniche e napoletane; ed il Re nel rendere ciò di pubblica ragione ordina le opportune misure per la partecipazione del commercio |
|-----|----------------|--|

Busta 1541

- | | | |
|-----|---------------|--|
| 347 | 5 giugno 1816 | Protocollo di consiglio per affari relativi alla Regia Segreteria dell'Interno |
|-----|---------------|--|

Busta 1545

- | | | |
|-----|-------------------------|---|
| 348 | Messina, 30 maggio 1815 | Il Re, grato alla città di Messina per la volontaria offerta di 30 mila scudi, concede ai Senatori messinesi il privilegio di aggiungere all'abito senatorio una collana d'oro con una medaglia pur d'oro, sulla quale da un lato fosse impressa l'immagine del Re e l'iscrizione e sul rovescio due rami d'ulivo |
|-----|-------------------------|---|

Busta 1552

- | | | |
|-----|---------------|--|
| 349 | 5 giugno 1816 | Il Capitano Generale de Bourcard partecipa al Ministro di Azienda le disposizioni stabilite dal Consiglio Supremo di Guerra in Napoli per le somministrazioni dei viveri e foraggi alle truppe |
|-----|---------------|--|

Busta 1553

350 18 luglio 1816 Il Marchese Ferreri, Ministro delle Finanze, risponde all'Intendente Generale dell'Esercito Maresciallo Domenico Merlo, il quale chiedeva onze 60 mila per bisogni dell'esercito, che le passività del bilancio dell'anno in corso risultano di 300 in 400 mila onze, cioè $\frac{1}{4}$ circa del patrimonio attivo calcolato nel budget

Busta 1563

351 16 agosto 1816 Il Re ordina che si continui il pagamento delle pubbliche imposte e dà insieme alcune disposizioni per soddisfarsi i creditori dello Stato

Busta 1566

352 18 dicembre 1816 Il 9 gennaio 1816 avvenne in Messina tra militari e paesani una grave rissa, che in breve acquistò proporzioni straordinarie, e tali da sembrare una rivolta

Busta 1567

353 10 gennaio 1817 Legge a stampa relativa all'istituzione delle otto reali segreterie di Stato cioè: Affar Esteri, Grazia e Giustizia, Affari Ecclesiastici, Finanze, Interno, Guerra e Marina, Luogotenente Generale nei domini al di qua e al di là del Faro

Busta 1574

354 1 agosto 1817 Regio decreto a stampa riguardante alcune disposizioni sugli individui che provengono nel Regno per via di mare

Busta 1579

355 13 luglio 1817 Epifanio Turiano di Messina, condannato dalla Regia Udienza di Messina a perpetua prigionia nell'isola di Favignana con sentenza del 26 marzo 1801 per avere ordito una congiura nell'anzidetta città, chiede al Re di aver commutata la perpetua prigionia nell'esilio fuori i Reali Domini. L'Avvocato Fiscale della Gran Corte, interpellato sul proposito, riferisce che il Turiano non merita la richiesta grazia

356 3 luglio 1817 Bando a stampa per non darsi fuoco alle ristoppe nelle vicinanze della polveriera di Villabate e Portella di Mare

Busta 1583

357 24 febbraio 1817 Il Duca Gualtieri, Segretario di Stato per l'Interno ed Alta Polizia, scrive al Principe della Scaletta, Governatore di Messina, incaricandolo di assumere informazioni sul conto di Giuseppe Valfranca, e il Principe della Scaletta risponde che egli era ignoto in Messina

Busta 1584

358 15 settembre
 1815 Istruzioni a stampa per la rettifica dei Riveli dei fondi urbani e rusticani

Busta 1586

359 12 maggio 1815 Componimento poetico in lode del re Ferdinando I per la festiva ricorrenza del suo nome scritto dal D. Ottavio Saccano Nicolaci e posto in musica dal Sig. Litterio Abbagnato

Busta 1589

360 ottobre 1815 Rapporto al Re sulla venuta del Conte Federico Confaloniere di Milano, del Brigadiere Mancini della nobile guardia lombarda, di un domestico a nome Carlo Rivert, i quali viaggiano nell'isola ed eransi fermati in Siracusa ed altri luoghi. Il rapporto manifesta che nulla si sospetta

361 bis 22 aprile 1816 Circolare per la proibizione delle rappresentazioni sacre nei teatri e nelle chiese

Busta 1590

362 15 aprile 1812 Piano Generale relativo ai pesi e alle misure da osservarsi nel Regno di Sicilia

Busta 1592

363 12 dicembre
 1816 Legge a stampa pubblicata il 12 dicembre 1816 sulle istituzioni politiche di Sicilia

363 bis 14 ottobre 1817 Legge pubblicata il 14 ottobre 1817 sull'amministrazione civile in Sicilia

Busta 1594

364 13 settembre
 1814 Stampe: 1) Istruzioni ai Segreti e Prosegreti del Regno per il cambio della moneta falsa di rame 2) Avviso contenente le disposizioni relative al cambio delle monete false di rame

Busta 1605

365 8 gennaio 1817 Ordini del Re in proposito della venuta di Lord Bentinck e la di lui moglie

Busta 1618

366 12 dicembre
 1818 Ordine all'Intendente di Siracusa di arrestare Orazio Leone dentista di Roma, ritenuto emissario per arruolare individui alla setta dei

carbonari. Altro ordine al Principe della Scaletta, Governatore di Messina, per eseguire l'arresto del nominato Prete Conti, francescano da Caltagirone, accusato di arruolare individui alla setta dei carbonari. Simile lettera all'Intendente di Catania

367	18 dicembre 1818	L'Intendente di Catania riferisce di non essergli riuscito l'arresto del Prete Conti e del dentista Orazio Leone, per non ritrovarsi più nella detta città i nominati individui
368	19 dicembre 1818	Ordine al Principe della Scaletta, Governatore di Messina, di far arrestare Francesco Conti nipote del Prete Conti, francescano
369	21 dicembre 1818	Ordine all'Intendente di Siracusa di arrestare i fratelli Giuseppe e Gaetano Abela, imputati di appartenere alla setta di carbonari
370	22 dicembre 1818	Il Principe della Scaletta riferisce di avere arrestato in Messina D. Francesco Conti nipote del Prete Conti
371	24 dicembre 1818	Ordine del Ministro Avarna di riferire al Principe della Scaletta, Governatore di Messina, i connotati del P. Vincenzo Conti e del poeta Sesteni ricercati attivamente dalla polizia
372	24 dicembre 1818	Il Ministro Avarna chiede le disposizioni sovrane per definirsi se il Commissario Generale incaricato del processo contro i carbonari di Caltagirone, fra i quali si trovano un prete e un monaco, debba o no munirsi dell'autorizzazione degli ordinari diocesani e del Giudice della Monarchia
373	24 dicembre 1818	Il Ministro Avarna informa il Marchese Tommasini Napoli di aver destinato il Giudice D. Antonino Franco nella qualità di Commissario Generale per compilare il processo contro la società dei carbonari di Caltagirone
374	25 dicembre 1818	Il segreto di Caltagirone riferisce che verificatosi l'arresto del P. Michelangelo Palestina, minore osservante e del Sac. Platania, fuggirono dalla città D. Michele Perricone e il Barone D. Martino Calabrieri. Dopo qualche tempo però il Perricone fece ritorno in Caltagirone, e il padre di lui che occupava l'Ufficio di Conservatore tenea segrete adunanze
375	26 dicembre 1818	L'Intendente di Siracusa annunzia di avere arrestato i fratelli Abela

Busta 1639

376	12 agosto 1820	Il Maggiore Palmieri Michele riferisce al Principe di Villafranca, Presidente della Giunta, gli eccidi commessi in Caltanissetta dalle truppe ivi mandate per disposizione della Giunta stessa
377	22 agosto 1820	Ordine di pagare onze 1000 al Capitano generale Requisenz per le urgenti spese dell'armamento nazionale
378	26 agosto 1820	La Giunta Provvisoria scrive al Capitano Generale Requisenz per istituire un Consiglio di Guerra al fine di giudicare alcuni individui, partiti per unirsi alle guerriglie deputate per la difesa dell'Indipendenza nazionale, che erano accusati di insubordinazione, furti e omicidi
379	26 agosto 1820	Il Colonnello Requisenz comunica al Principe di Villafranca, Presidente della Giunta Provvisoria di Pubblica Sicurezza, le

disposizioni militari prese per impedire l'entrata in Palermo di alcuni sediziosi componenti la guerriglia di Abela

380	26 agosto 1820	Il Comandante Generale delle Armi Requisenz espone alla Giunta Provvisoria che i comuni litoranei erano allarmati dalle crociere che faceasi da una fregata e un brigantino napoletani
381	26 agosto 1820	Il Principe di Villafranca, Presidente della Giunta Provvisoria, fa conoscere al Colonnello Conte Sommatino che domandavano di essere ascritti al nuovo battaglione dei reliti i signori Gioacchino Marabitti, Crispino Corona etc.
382	26 agosto 1820	Disposizioni della Giunta Provvisoria di Pubblica Sicurezza per la custodia delle porte della città di Palermo
383	26 agosto 1820	Il Console Generale di Sardegna in Sicilia Olivieri comunica al Principe di Villafranca, Presidente della Giunta Provvisoria, che in giornata si sarebbe effettuato il pagamento di onze 106 corrispondenti alla rata del mutuo spontaneo relativo all'anzidetto Console e ai negozianti Giuseppe Ruffo e Stefano Inbiani
384	26 agosto 1820	Il Presidente della Giunta, Principe di Villafranca, informa il Generale Requisenz che erano tornati il Colonnello Ballarò e altri ufficiali della spedizione comandata dal Colonnello Abela
385	27 agosto 1820	Composizione del Consiglio di Guerra per giudicare i reati commessi dai componenti delle guerriglie
386	27 agosto 1820	Il Capitano Alberto Lazzara offre un suo bastimento detto Bombardier per i bisogni dell'indipendenza nazionale e quattro figli del medesimo si mettono al servizio della causa. Tale offerta però non viene provvisoriamente accettata
387	27 agosto 1820	Il Capitano Carlo Leone e il Capitano Francesco Santoro dei Cinciapelli riferiscono alla Giunta Provvisoria essere conveniente assegnare un piccolo compenso a 165 abitanti di Bagheria i quali avevano preso parte alle passate vicende
388	27 agosto 1820	Lettera circolare della Giunta Provvisoria di Pubblica Sicurezza, indirizzata alle Giunte ed altre autorità dei comuni dell'Isola, in favore di D. Salvatore Balbestri e Vincenzo Santoro che per incarico ufficiale si recavano a Cianciana
389	27 agosto 1820	La Giunta Provvisoria di Palermo incarica la Giunta di Mezzoiuso di esaminare se gli individui che ivi trovansi arrestati sono di quelli che si rivoltarono contro il Comandante Abela
390	27 agosto 1820	La Giunta Provvisoria di Palermo ordina alla Giunta di Corleone di far trasferire in Palermo gli individui fuggiti dalla divisione comandata dal Colonnello Abela e che trovavansi arrestati in Corleone
391	28 agosto 1820	Nomina del D. Gaetano Corica a Chirurgo Maggiore del Reggimento Nazionale Sicilia
392	28 agosto 1820	La Giunta Provvisoria col consenso dei consoli e dei rappresentanti dei comuni del Regno ordina la liberazione del Tenente Giuseppe Guglielmi, aiutante di campo del Generale Rott e Domenico Gimignani secondo sergente del disciolto reggimento cavalleggeri
393	28 agosto 1820	La Giunta avvisa il Cavaliere Salvatore Valguarnera, che sono state destinate onze 400 per acquistare vele, cordami ed altri attrezzi necessari per le cannoniere e i legni nazionali

394	28 agosto 1820	La Giunta Provvisoria dispone che una delle due cannoniere già quasi pronte, parta ella notte per la spiaggia di Bagheria a fine di proteggere dalle offese di quegli abitanti le barche che da Termini vengono in Palermo
395	28 agosto 1820	La Giunta Provvisoria destina il Maggiore Angelo Castagna al seguito del secondo reggimento nazionale stabilito in Termini sotto gli ordini del tenente colonnello Garofalo
396	28 agosto 1820	Ordine della Giunta Provvisoria di pagarsi onze 1000 al Capitano Generale per gli urgenti bisogni della guerra
397	28 agosto 1820	Ordine della Giunta Provvisoria di assegnarsi onze 100 al Capitano Generale per distribuirle alle famiglie degli ufficiali del secondo reggimento cavalleggeri della guardia
398	28 agosto 1820	La Giunta ordina al Capo Provvisorio della Sicurezza di porre in libertà alcuni individui che vengono nominati
399	28 agosto 1820	Avendo il Comandante Abela fatto conoscere che, sebbene ferito, trovansi in Vallelunga pronto a ripartire, la Giunta stima opportuno la continuazione del viaggio del medesimo e dà le opportune istruzioni sul proposito al Capitano Generale Requisenz
400	28 agosto 1820	La Giunta Provvisoria ordina di stabilirsi un fondo di onze 500 per potere fare un anticipo all'equipaggio dei legni di marina in caso di improvvise partenze
401	28 agosto 1820	La Giunta Provvisoria decreta la medaglia di argento al Sac. Andrea Maniscalco cappellano della Marina
402	s.d.	Notamento di polvere, palle, pallini e pietre focaie somministrate da Caterina Ferro alle popolazioni negli avvenimenti del 16 e 17 luglio e 24 settembre 1820